

Saint-Vincent, a fine 2011 in funzione il centro nefrologico. Con il 2012 sarà recuperato l'Hôtel Source

Ruspe alle Terme, al via la riqualificazione

Il «centro wellness» con saune, piscine, idromassaggi e bagni turchi pronto per la prossima estate

SAINT-VINCENT (qdn) «L'attesa è finita». Il sindaco di Saint-Vincent Adalberto Perosino non nasconde la sua soddisfazione. Da alcuni giorni alle cosiddette «nuove terme» di Saint-Vincent e nell'adiacente parcheggio sono entrate in funzione le ruspe. E' infatti partito il primo stralcio dei lavori di riqualificazione dello stabilimento termale. I tempi previsti dalla società **Bonatti** di Parma - che nei lavori investirà circa 20 milioni di euro e che si occuperà della gestione per 30 anni - sono straordinariamente brevi. Già per la prossima estate è in programma l'apertura del «centro wellness» con piscine interne ed esterne, idromassaggi, bagni turchi e saune. «Nella cittadina c'è un'aspettativa enorme, tutti attendevano con trepidazione l'inizio dei lavori. - dice ancora il sindaco Perosino - L'iter del "project financing" è partito nel 2007: in meno di tre anni la procedura di affidamento è stata chiusa, un risultato importante».

«Nel 2007 - ricorda Sara Bordet, attuale vicesindaco e sindaco uscente - è stato emesso il bando per l'affidamento della riqualificazione, a cui è seguito un secondo bando



Le ruspe in azione nel cortile delle «nuove terme». A destra l'interno dell'edificio, con gli operai al lavoro nelle prime opere di demolizione

aperto ad eventuali proposte migliorative. Dopo le modifiche al progetto chieste dal Consiglio comunale, siamo infine arrivati alla firma della convenzione con la **Bonatti** nello scorso mese di gennaio».

L'intero complesso termale sarà interessato dai lavori. «In questo primo stralcio - prosegue Sara Bordet - saranno riqualificate le «nuove terme» dove, oltre al centro benessere o «wellness», troveranno spazio anche le attività termali classiche, con le cure inalatorie ed idropiniche, che saranno in se-

guito trasferite nelle cosiddette «vecchie terme». Particolarità del «centro wellness», la creazione di quattro «mini Spa» per coppie che vogliono approfittare di tutte le offerte legate al benessere ma con una maggiore riservatezza. Sempre in questa prima fase sarà sistemato il parcheggio con la costruzione di un nuovo parking a due piani: quello a cielo aperto che rimarrà ad uso pubblico e uno interrato a servizio della clientela delle Terme».

Ancora nel primo stralcio

dei lavori è inserita la realizzazione del centro nefrologico, che dovrebbe essere pronto per fine 2011. «Sarà completamente autonomo, senza nessuna interferenza con l'utenza del centro «wellness» precisa Sara Bordet. «L'obiettivo - aggiunge Adalberto Perosino - è creare il primo centro turistico per dialisi a sud delle Alpi per consentire anche ai pazienti dializzati di trascorrere le vacanze in Valle».

Il secondo stralcio prevede la riqualificazione delle «vecchie terme» - una sorta di

«restauro conservativo» di un edificio che ha un'importante valore storico - dove saranno praticate nella stagione estiva le attività termali tradizionali. Infine il terzo stralcio, con la ristrutturazione dell'Hotel Source, che dovrebbe ospitare una quarantina di stanze, e la costruzione di un parcheggio in via Battaglione Aosta. Per coprire parte dei costi, la **Bonatti** chiederà alla Regione un finanziamento a tasso agevolato previsto da una legge del 1998.

Ma il «centro wellness» non

si porrà in competizione con le Terme di Pré-Saint-Didier? «Innanzitutto - risponde Sara Bordet - siamo collocati ai due estremi della Valle e i due stabilimenti faranno riferimento alle clientele di stazioni scistiche differenti. Inoltre ciò che distingue le Terme di Saint-Vincent è che, a fianco del benessere, viene mantenuto l'aspetto sanitario. Puntare tutto su un'unica attività, infatti, pensiamo possa essere rischioso, ragionando sul lungo periodo».

Daniel Quey

DURANTE LA MANIFESTAZIONE SONO STATI PREMIATI I VINCITORI DEL CONCORSO FOTOGRAFICO: PRIMO POSTO PER LUCIA BIAGINA

Un grande successo per la Festa delle Mele di Antey. Soddisfatti organizzatori e commercianti

ANTEY-SAINT-ANDRÉ (cic) Grande successo ad Antey per il fine settimana dedicato alle mele. La festa di domenica scorsa, 10 ottobre, arrivata alla sua nona edizione, è stata anticipata dal laboratorio del gusto il sabato sera con un menù completamente a base di mele. La domenica, invece, le vie del borgo si sono animate con la presenza di numerosi stand e moltissimi visitatori. Accanto ai banchetti dedicati al gustoso frutto di montagna, che ha reso ormai famoso l'appuntamento annuale con la mostra mercato, ce ne erano altri che offrivano la possibilità di assaggiare e anche acquistare i prodotti derivati dalle mele, come gelatine, marmellate, torte, succhi, mele secche, aceto, salse dolci, calvados e mol-

to altro ancora. Facevano poi da corollario agli stand tipicamente culinari altri dedicati all'artigianato locale, dalla lavorazione del legno a quella del metallo con dimostrazioni che attiravano l'interesse e l'attenzione dei passanti. La struttura che ospita la biblioteca, inoltre, era aperta ai visitatori e al piano superiore facevano bella mostra di sé sia i lavori a tema sulle mele dei bambini dell'asilo e delle scuole sia le fotografie che hanno partecipato al concorso fotografico. Tra le immagini, prima classificata «Trasparenze» di Lucia Biagina, con un interessante gioco di luce creato dall'acqua che scorre accanto a una mela. Si è invece aggiudicata il secondo posto la fotografia «Pranzo a base di

mela» di Stefania Grasso che ha proposto una marmotta alle prese con il gustoso frutto. «Il bilancio è più che positivo. - commenta il sindaco di Antey Roberto Brunod - Tutti gli anni la festa diventa più grande per numero di stand e partecipanti, di cui molti turisti. La mostra mercato riconferma il proprio successo e gli espositori sono riusciti a vendere tutta la merce che avevano portato. Siamo infatti molto contenti che funzioni anche l'aspetto commerciale di questo appuntamento ormai consolidato negli anni. Anche la visita degli amici dei due paesi gemellati, Les Mathes-La-Palmyre e Sant'Andrea dello Ionio, è stata un'esperienza più che positiva».

Chiara Ciardelli



Il borgo di Antey gremito di gente in occasione della Festa delle Mele di domenica scorsa

I VIGNERONS DI CHAMBAVE A BOLOGNA E A RAVENNA PER LA CONSUETA GITA ANNUALE

Anche quest'anno i vigneroni di Chambave hanno partecipato all'ormai consueta gita annuale, insieme alle famiglie e agli amici. Questa volta la meta sono state le città di Bologna e Ravenna

